

BEATI
ALFONSO DI NAVARRETE,
BONAVENTURA
GARCIA PAREDES,
GIACINTO SERRANO LÓPEZ,
PRESBITERI
E COMPAGNI
MARTIRI

6 novembre - Memoria facoltativa



In Giappone, tra il 1617 e il 1632, subì il martirio un gruppo ingente di membri dell'Ordine, tra i quali Alfonso de Navarrete (1617), con altri undici frati spagnoli e un centinaio di giapponesi: novizi, cooperatori, terziari e confratelli del Rosario. Pio IX nel 1867 li iscrisse solennemente tra i beati, insieme a molti altri martiri dello stesso tempo e luogo. Bonaventura (Castañedo de Luarca, Spagna, 1866 - Madrid, Spagna, 1936) nacque in una semplice famiglia di pastori. Entrò nell'Ordine nel 1883 e fu ordinato presbitero nel 1891. Dopo alcuni anni di studi, di insegnamento e di governo come priore e provinciale fu eletto Maestro Generale. Tornò in Spagna in piena guerra civile e all'inizio di agosto del 1936 fu prelevato dal convento di Ocana e condotto a Madrid dove fu ucciso. Fu beatificato, insieme a numerosi altri compagni, da Benedetto XVI (2007). Giacinto (Urrea de Gaén, Spagna, 1901 - Puebla de Híjar, Spagna, 1936) entrò nell'ordine nel 1917 e fu ordinato presbitero nel 1924. Visse la vita religiosa studiando, predicando, scrivendo, dirigendo la rivista Rosas y Espinas. Poco dopo la sua nomina a Vicario provinciale della sua provincia, mentre si dava da fare generosamente e instancabilmente per mettere in salvo i confratelli dalla furia della guerra civile, fu catturato dai miliziani a Barcellona e poi giustiziato con la fucilazione. Fu beatificato da Giovanni Paolo II (2001) insieme ad un foltissimo gruppo di martiri.

Comune dei martiri.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso,
guarda il tuo popolo, che celebra il glorioso giorno
dei santi martiri Alfonso, Bonaventura e Giacinto,
e come frutto del loro sacrificio
donaci l'invitta costanza nella fede.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.